

«Natale con i tuoi» è stata per molti una scelta quasi obbligata. Cassonetti stracolmi di rifiuti bruciati a Monte Mario e Vigna Clara

Dodici incidenti stradali il 25. Due persone sono morte. Fine d'anno al Teatro dell'Opera con Sinopoli e la Nona di Beethoven

Segnali di crisi, tutti a casa

Poche partenze, capitale affollata da romani e turisti

Natale e Santo Stefano tranquilli, all'insegna del risparmio e della tradizione con regali diminuiti e messe e presepi affollati. Delusione al Terminiello, dove manca la neve e il turismo è calato. Nella capitale dopo i cenoni della vigilia e i pranzi del 25, i rifiuti sono raddoppiati e nella notte tra venerdì e sabato decine di cassonetti sono stati incendiati. Dodici gli incidenti stradali, di cui due mortali

ALESSANDRA BADEL

Un po' o annebbiate da due giorni di mangiate e giochi i romani si godono il sole e l'aria rizzante. E la città faceva i conti dei due giorni di festa trascorsi. Quasi tutto tranquillo anche se nella notte tra venerdì e sabato c'è stato parecchio lavoro per i vigili del fuoco che hanno dovuto spegnere vari incendi di cassonetti dell'immondizia.

Carte, cartoni e nastri lucidi di pesce gli avanzi del capone o del fritto c'ontano tante bottiglie dopo i tradizionali banchetti della vigilia e del Natale il 25 sera Roma era invasa da rifiuti. E c'è chi ha pensato di «provvederli» appiccando il fuoco ai mucchi di immondizia senza avere la pazienza di attendere il lavoro di immondizia soprattutto Vigna Clara e Monte Mario. Prevedendo un accumulo di rifiuti duplicato rispetto a quello dei giorni normali il Comune ha attivato un numero verde «natale» che in fatti ha ricevuto parecchie chiamate. L'azienda della nettezza urbana precisava ieri che il 25 la città dovrebbe essere arrivata ad accumulo di quasi 8 mila tonnellate di immondizia. I tumi di raccolta invece erano ridotti ad uno al giorno invece di tre. Ed i piramanti sono calati.

Per colpa della pioggia il clima che ha bagnato il fondo stradale gli incidenti a Roma e dintorni nella giornata del 25 sono stati dodici con due persone morte. L'unico dei due di mattina quando lungo la via del Mare all'altezza di 4 chilometri 13.500 una Mercedes 1900 ha perso il controllo frenando sulla corsia opposta e schiacciando contro una Fiat Uno. Il conducente della Fiat Scania Usic di 21 anni è morto sul colpo. Gravi Giovanni Bononi di 60 anni che guidava la Mercedes e le altre persone che erano in macchina con lui. Sono tutti ricoverati al Sant'Eugenio. A Vitro invece Reginaldo Ceprini 78 anni è stato investito sulla strada provinciale ed è morto durante il trasporto in ospedale.

Il resto del «natale» è tutto all'insegna della moderazione. Rispetto alle scorsi anni i turisti che l'anno scorso una vacanza nella capitale non sono diminuiti. Calò del 30-40% invece per le spese di romani con grande sconforto dei commercianti. Nessuno o quasi

si ha comprato vestiti e tanto meno gioielli mentre alcuni tant'entusiasti fruttuosi e negozi di delicatessen sono riusciti a vendere lo stesso. La parola d'ordine deve essere stata uguale per tutti: «Niente regali tombola con gli specchi ma alla buona tavola non si rimanda». Anche per chi non ha una casa e una famiglia oppure è malato c'è stato un banchetto mentre a Roma c'erano i tradizionali pranzi dei senzatetto di Sant'Egidio e della Caritas. A Latina un gruppo di volontari ha preparato una colazione con spettacolo nel reparto infettivi dell'ospedale. Sempre a Latina gran folla alla messa di mezzanotte nella cattedrale di San Marco ed ai presepi viventi di Borgo Le Ferriere e Marano la frazione di Formia dove ha partecipato l'intero paese.

Natale tranquillo anche per i viaticisti chiusi in casa fino al giorno della messa. Affollato il presepe vivente di Corchiano recitato nella zona medievale della cittadina Santo Stefano invece è trascorso con le consuete gite ai laghi o nelle zone interne dove in tanti hanno avuto la costanza di sedersi ad una ricca tavola di ristorante e continuare a mangiare per il terzo giorno consecutivo. La mancanza di neve e il tempo incerto hanno fatto calare di un quarto l'arrivo di turisti nella provincia di Rieti. Disertato il Terminiello e poco visitati anche i laghi. Il tempo incerto è provoso.

In Caserta i riti religiosi affollati nell'abbazia di Monte Cassino presepi artistici in tutte le chiese e presepi viventi in parecchi centri della provincia il più curioso l'ha allestito un'associazione ecologica a Scorrone sul Monte Scalabrino mille metri di quota. Le stucche di legno sono state messe in un anfratto scavato tra i rovi illuminato di notte con fari olei romani.

Da domani in ogni caso cominceranno i preparativi per il capodanno. E per chi volesse prepararsi alla fine del '92 con un celebre brano di musica classica c'è la proposta del Teatro dell'Opera il 30 alle 22.30 e il 31 alle 21 del pomeriggio la Nona sinfonia in re minore opera 25 di Ludwig Van Beethoven composta tra l'ottobre del 1822 e il febbraio del 1824. Dirigerà l'orchestra Giuseppe Sinopoli.



Un affollata piazza Navona. Per il regalo della Befana, ovviamente i grandi non hanno considerato troppo la loro «magra» tredicesima. E le vacanze, preferiscono trascorrere stavolta in città.



Cinque immagini di giorni festivi. Bambini, giocolieri, barboni

Le foto sono di Alberto Paris



In vendita le tessere dell'Atac '93. Prezzo invariato

manca l'indicazione del prezzo. C'è scritto semplicemente «prezzo secondo le tariffe in vigore». Niente paura, comunque il costo è rimasto invariato. La tariffa per l'intera rete dell'autobus è di 23.000 lire.

Regione 60 miliardi per gli studenti fuori sede

La giunta regionale ha approvato uno stanziamento di 60 miliardi per la realizzazione di un'area destinata alla casa dello studente dove ospitare i numerosi fuori sede dell'università. La spesa è un atto atteso da tempo per non perdere i finanziamenti. Un altro finanziamento che ha avuto l'ok riguarda il settore trasporti. È stato erogato per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Circonvallazione di Subiaco. Approvato il bando di gara

Per la circonvallazione del centro abitato di Subiaco la giunta regionale su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Enzo Bernardi ha approvato nell'ultima seduta il progetto di massima. Il bando di gara e la lettera di invito da spedire alle ditte «la realizzazione di quest'opera è necessaria - ha detto Bernardi - per liberare Subiaco dal traffico di attraversamento che rischia di soffocare la città accelerando i tempi dei trasporti».

Colleparolo. Presepe vivente nei vicoli medievali

A Colleparolo in provincia di Frosinone si terrà oggi per il secondo giorno la quarta edizione del presepe vivente ambientato nei vicoli e nelle piazze del centro storico del paese di origine medievale. L'iniziativa è patrocinata e apprezzata per la minuziosa ricostruzione di tutte le scene tipiche del presepe con circa 25 quadri animati da oltre 100 persone del posto con animali veri e finti in effetti luminosi e sonori.

Morto di overdose il giorno di Natale

Un uomo è stato trovato morto la notte di Natale in strada in seguito ad un overdose di eroina. Il cadavere di Pierluca Prochidi di 30 anni è stato scoperto sul marciapiede di via Appia Nuova all'altezza del numero civico 424. In un braccio era ancora conficcato l'ago della siringa con la quale l'uomo si era iniettato la dose mortale.

Il 25 in fabbrica gli operai dell'ex Bassetti di Sora

Hanno trascorso il Natale in fabbrica i 68 dipendenti della ex Bassetti di Sora (industria tessile) che lunedì riceveranno la lettera di licenziamento per la chiusura dello stabilimento da anni in crisi per mancanza di commesse. I lavoratori da una settimana hanno indetto l'assemblea permanente con il presidio degli impianti giorno e notte. Sono diversi i settori industriali in crisi nel trapanese. Oltre a quello tessile è in crisi il settore edile dove la cassa integrazione riguarda 1.500 addetti. In quello chimico 3.000 sono già in cassa integrazione mentre 1000 rischiano il posto di lavoro. Alcune fabbriche vanno verso la chiusura come la Cassella di Frosinone. La cassa integrazione a rotazione è prevista anche alla Videocolor di Anagni e alla Cal di Frosinone nelle aziende di indotto Fiat di Cassino e alla Plastisud di Ferentino.

LUCA CARTA

A Calcata il 31 senza botti «Polenta vino e lenticchie» nelle grotte di Callarina. Un capodanno vegetariano

Un capodanno diverso tanto diverso da celebrare la scadenza più attesa di un intero anno con una giornata laboriosa e semplice un pasto frugale e una passeggiata notturna. Sor o gli ingredienti proposti ai pochi amici del Circolo vegetariano VV71 di Calcata Vecchia dove i filosofi dei vegetarianti per la qualità della vita si sono appuntamento (tel. 0761/587200). L'ultimo giorno del 1992 (in pomeriggio) insieme partendo da piazzale Roma dalla sede del circolo e poi alle grotte di Callarina all'ingresso dell'Arco del Tre dove saranno gli stessi partecipanti ad allestire le grotte per la serata notturna e raccolta di legna per il fuoco. Pulizia dei sentieri sistemazione

dell'accoglienza. Insomma un modo per entrare intimamente nello spirito spirituale di questa comunità che ha scelto questa occasione per interrogarsi di fronte alla stagione che fugge sul significato del tempo che passa e non aspetta. La serata con una tavola davanti al fuoco acceso nelle grotte e con un sobrio banchetto a base di polenta lenticchie vino e discussioni «senz'attorno» infine la visita alla collina di Nare e il luogo dove origina la civiltà dei fave. La contemplanza dei fave naturali selvaggi e il posto in compagnia «del freddo» e l'uscita delle stalle o in alternativa di ritrovare i muricci per il sacco a pelo in un «grotto» il per la meditazione silenziosa.

Se in una notte di festa un lettore...

Interno giorno, antiviaggio di Natale

«Caro lettore, mi hanno restituito il portafoglio. Un signorino sconosciuto, dalla voce molto gentile, ha chiesto cosa c'era nella mia mano. Avevo quasi dimenticato quel borsellino e ricordarlo mi ha dato un filino al cuore. Era sul 600 affollato come sempre davanti alla porta di casa mia. Distratto, con le mani piene di pacchetti sono stato leggendone il contenuto da una signora che aveva avuto l'età di mia madre (io ho 40 anni). Un po' affannata mi ha detto: «Se usi un libro di quel tipo mi scriverò». Mi ha poi detto: «Pregho, prego l'unico a scriverlo è così. E quando ho compilato le mie domande di lavoro ho scritto: «Dai, un anno gentile. Ho trovato in mezza libertà una notte di Natale alla brezza di Rizzoli di Luca. Chiedi di non mandare il tuo indirizzo e ti scriverò 200.000 lire in contanti». Non è un libro e da soldi che mi fa soffrire e mi ha spinti a scrivere questa lettera. Non vorrei diventare dura di cuore. Le prossimo volta che una signora mi ha scritto un biglietto mi ha detto: «Mi ha scritto: «Se usi un libro di quel tipo mi scriverò». Mi ha poi detto: «Pregho, prego l'unico a scriverlo è così. E quando ho compilato le mie domande di lavoro ho scritto: «Dai, un anno gentile. Ho trovato in mezza libertà una notte di Natale alla brezza di Rizzoli di Luca. Chiedi di non mandare il tuo indirizzo e ti scriverò 200.000 lire in contanti».

Lettere a l'Unità. Portate nella notte di Natale e fra Natale e Santo Stefano con mezzi artigianali e senza firma leggibile. Richieste implicite di attenzione pacate proteste indirizzate con grafia incerta alla «Cronaca di Roma». Ne abbiamo scelte tre come ogni scelta anche questa è discutibile. Un

Babbo Natale al di fuori dei rituali, senza torrone e dolci, ha portato ad una signora sconosciuta un borsellino (con parziale restituzione) a tre o quattro extracomunitari un probabile foglio di via ad un bambino un pomeriggio perso fra lo smog del raccordo anulare (e in mezzo ai «furb»)»

NADIA TARANTINI

«Interno giorno, antiviaggio di Natale»... Lettere a l'Unità. Portate nella notte di Natale e fra Natale e Santo Stefano con mezzi artigianali e senza firma leggibile. Richieste implicite di attenzione pacate proteste indirizzate con grafia incerta alla «Cronaca di Roma». Ne abbiamo scelte tre come ogni scelta anche questa è discutibile. Un

«Interno giorno, antiviaggio di Natale»... Lettere a l'Unità. Portate nella notte di Natale e fra Natale e Santo Stefano con mezzi artigianali e senza firma leggibile. Richieste implicite di attenzione pacate proteste indirizzate con grafia incerta alla «Cronaca di Roma». Ne abbiamo scelte tre come ogni scelta anche questa è discutibile. Un

«Interno giorno, antiviaggio di Natale»... Lettere a l'Unità. Portate nella notte di Natale e fra Natale e Santo Stefano con mezzi artigianali e senza firma leggibile. Richieste implicite di attenzione pacate proteste indirizzate con grafia incerta alla «Cronaca di Roma». Ne abbiamo scelte tre come ogni scelta anche questa è discutibile. Un

«Interno giorno, antiviaggio di Natale»... Lettere a l'Unità. Portate nella notte di Natale e fra Natale e Santo Stefano con mezzi artigianali e senza firma leggibile. Richieste implicite di attenzione pacate proteste indirizzate con grafia incerta alla «Cronaca di Roma». Ne abbiamo scelte tre come ogni scelta anche questa è discutibile. Un

Scheletro a Primavalle. Trovato morto in un prato tossicodipendente scomparso da venti giorni

Sarà l'autopsia di sposta dal magistrato a stabilire le cause della morte dell'uomo trovato quasi scheletrico e ormai irrimediabilmente in un prato in via di Torrevecchia nel quartiere di Primavalle il giorno di Natale. Gli investigatori ritengono che il cadavere sia di Carlo Petrucci 36 anni tossicodipendente e pregiudicato per una serie di reati contro il patrimonio. L'autopsia dovrà comunque accertare l'identità dell'uomo anche se i registri di Petrucci hanno reso noto il figlio dai vestiti che si trovava al momento della scomparsa e la casa avvenuta il 4 dicembre scorso data alla quale è stata fatta risalire la morte. La polizia non esclude

che l'uomo noto consumatore di eroina possa essere morto in seguito all'assunzione di un dosaggio di «overdose» di stupefacenti che, colto da male, non abbia potuto chiedere soccorso. Si per un primo isolato i vestiti e la miniera di metri di via di Torrevecchia e gli investigatori della squadra mobile non hanno trovato tracce di sangue né segni di colluttazione. L'erba abbastanza alta in quel punto ha potuto nascondere il cadavere, il visto è passato solo il 25. Si è aperto un'indagine di un giorno e il figlio della vittima ha fatto un'ispezione della sua abitazione e ha notato un'ombra di strano nel prato ed aveva avvertito il padre che l'ha trovato il cadavere avvertendo poi la polizia.